



PAUL CÉZANNE (1839-1906)

“Nella pittura ci sono due cose: l’occhio e il cervello, ed entrambe devono aiutarsi tra loro”.

“La natura è sempre la stessa, ma nulla rimane di lei di ciò che ci appare. L’arte deve darle il respiro della durata, deve farcela gustare come eterna”.

“Trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, il cono, il tutto posto in prospettiva”.

“Le linee parallele all’orizzonte danno l’estensione, le linee perpendicolari a questo orizzonte danno la profondità”.

“La natura è più in profondità che in superficie, di qui la necessità di introdurre nelle nostre vibrazioni di luce, rappresentate dai rossi e dai gialli, una quantità sufficiente di azzurri, per far sentire la presenza dell’aria”.

“Leggere la natura equivale a vederla a macchie colorate ordinate secondo una legge armonica; queste grandi macchie vengono analizzate così attraverso le modulazioni”.

“L’arte è un’armonia parallela alla natura”.